



Comune di Taormina

Città Metropolitana di Messina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 46 del reg. Data 20.11.2018	OGGETTO: MODIFICA ART.27 DEL NUOVO REGOLAMENTO TARIFFARIO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE RELATIVO ALLE OCCUPAZIONI DI SUOLO ED AREE PUBBLICHE, APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.53 DEL 09/09/2018.
---	---

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **venti** del mese di **novembre**, alle ore 18,15 e seguenti, nel Comune di Taormina, nella sala consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione, a seguito di avviso di convocazione notificato ai sensi del vigente regolamento e relativo ad ordine del giorno determinato dal Presidente.

Eseguito l'appello nominale, risultano presenti i Signori:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Pres.	Ass.
GABERSCEK	Lucia	X		ABBATE	Salvatore	X	
LONGO	Graziella	X		RUSSOTTI	Maria Grazia	X	
CARPITA	Andrea	X		STERRANTINO	Giuseppe	X	
CALTABIANO	Alessandra	X		CULLURA'	Alessandra	X	
PASSALACQUA	Marcello	X		GIARDINA	Claudio	X	
BROCATO	Salvatore	X		RANERI	Giuseppa	X	
FARACI	Manfredi	X		D'AVENI	Antonio	X	
SCIBILIA	Vincenzo		X	CILONA	Salvatore		X

Assegnati n. 16

Presenti n. 14

In carica n. 16

Assenti n. 2

Presiede la Signora Gaberscek Lucia, nella sua qualità di **Presidente**.

Partecipa alla seduta il **Segretario Generale**, Dott. Bartolotta Antonino.

La seduta è valida, essendo risultato legale il numero degli intervenuti.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri Faraci Manfredi, Cullurà Alessandra ed Abbate Salvatore.

Il Presidente introduce la trattazione del punto n.2 all'ordine del giorno: "Modifica art.27 del nuovo Regolamento tariffario per l'Applicazione del canone relativo alle Occupazioni di Suolo ed Aree Pubbliche, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.53 del 09.09.2018", del quale dà lettura.

Il Cons. D'Aveni, per questione pregiudiziale, fa osservare che il rendiconto della gestione esercizio finanziario 2016 e suoi allegati, di cui al punto n.1 dell'ordine del giorno prot. N.26793 del 14.11.2018, che lui considera adesso in argomento, sarebbe dovuto essere depositato in segreteria, per la libera visione dei consiglieri comunali, per 20 giorni consecutivi prima di essere portato in Consiglio Comunale. Fa osservare, a proposito, come il numero di protocollo relativo alla convocazione della commissione consiliare sia successivo rispetto a quello relativo alla convocazione del consiglio comunale. Inoltre – aggiunge – la nomina del revisore unico ASM sarebbe dovuta essere collocata al punto n.1 dell'ordine del giorno. Conclude, rilevando che si debbono ancora approvare i bilanci dell'ASM relativi a diversi anni passati.

Il Presidente replica al Cons. D'Aveni di avere scritto al Commissario ad acta Dr. Petralia su espressa richiesta del medesimo di ritirare il punto n.1 all'ordine del giorno prima del Consiglio Comunale.

Il Segretario Generale interviene per fornire opportune delucidazioni in merito al parere negativo espresso *illo tempore* dal Collegio dei Revisori dei Conti sullo schema di rendiconto della gestione esercizio finanziario 2016, ragion per cui si è dovuto riproporre il medesimo con le dovute integrazioni. Fa, altresì, presente di essere stato contattato telefonicamente dal Dr. Petralia, il quale ha eccepito che, a prescindere dai 20 giorni previsti per l'eventuale visione da parte dei consiglieri comunali a decorrere dal deposito degli atti, si può, con unanime consenso dei medesimi, derogare da questo termine per snellire i tempi. Non essendoci unanimità in merito al termine dei 20 giorni – conclude – è opportuno rinviare il punto in questione, giacchè ci si trova in stato di commissariamento.

Alle ore 19,36 il Cons. Longo abbandona l'aula, per cui il numero dei presenti passa da 15 a 14 (assenti Longo e Cilona).

Il Cons. Brocato ritiene opportuno snellire i tempi con una procedura scevra da cavilli, al fine di evitare dei ritardi che sarebbero a scapito dei termini per l'approvazione del bilancio.

Il Cons. D'Aveni gli ribatte che chiedere il rinvio del rendiconto gestione esercizio finanziario 2016 costituisce un atto formale, su cui – aggiunge – anche il Segretario Generale si è espresso compiutamente.

L'Ass. Caltabiano, presente in aula, prende la parola per precisare che l'attuale Amministrazione sta avviando ad una delibera, la n. 141 del 02.05.2018, mediante la quale si è presentato, su proposta dell'assessore pro tempore Cilona, un rendiconto della gestione esercizio finanziario 2016 non riscontrato positivamente dal Collegio dei Revisori dei Conti. Di conseguenza – rileva – è evidente che si è di fronte ad un problema politico, giacchè il rendiconto del bilancio 2016 è strettamente legato al bilancio di previsione 2018, ma sarebbe dovuto essere approvato nell'aprile 2017. Stante questa situazione politico-amministrativa – continua – sarebbe opportuno che tutti i consiglieri comunali assumessero

quel ruolo ad essi spettante istituzionalmente e collaborassero per far sì che l'Amministrazione attuale possa essere in grado di varare un bilancio atto a garantire quella funzionalità operativa dell'Ente necessaria a superare talune criticità di natura tecnica. A tal uopo, ritira il punto all'ordine del giorno avente per oggetto: "Approvazione rendiconto della gestione esercizio finanziario 2016 e suoi allegati". Precisa, nel contempo, che il ritiro della proposta di delibera non compromette la decorrenza dei termini nascente dal deposito degli atti, ragion per cui non si deve riproporli.

Il Cons. D'Aveni fa presente di accogliere l'invito alla collaborazione espresso dall'Ass. Caltabiano, a patto che l'unione di intenti sia vicendevole, giacchè – sostiene – il problema non è soltanto di natura politica, ma anche tecnica. Condivide quanto precisato dall'assessore sul fatto che il ritiro della proposta di delibera non compromette la decorrenza dei termini nascente dal deposito degli atti.

Presenta, poi, un'interrogazione urgente avente come oggetto: "Esame situazione dott. Pappalardo Agostino a seguito della determina dirigenziale – area amministrativa – servizio gestione del personale n.236 del 26.10.2018". Tale interrogazione urgente viene allegata al presente verbale sotto la lettera "A".

Avendo l'Ass. Caltabiano ritirato il punto all'ordine del giorno, il Presidente invita il Cons. D'Aveni a dare lettura dell'interrogazione urgente presentata.

Il Cons. D'Aveni dà lettura dell'interrogazione urgente avente come oggetto: "Esame situazione dott. Pappalardo Agostino a seguito della determina dirigenziale – area amministrativa – servizio gestione del personale n.236 del 26.10.2018".

Ripropono, inoltre, l'ordine del giorno presentato tempo addietro, avente il seguente oggetto: "Ordine del giorno urgente atto a mantenere gli standards di eccellenza del presidio ospedaliero di Taormina – Situazione attuale e criticità", al fine di comporre con la maggioranza politica un documento comune, nella considerazione che l'argomento riveste un'importanza tale da coinvolgere tutta la collettività. Tale ordine del giorno ripresentato viene allegato al presente verbale sotto la lettera "B".

Il Presidente conferisce con i Capigruppo politici.

Il Cons. Passalacqua condivide l'esigenza manifestata dal Cons. D'Aveni di redigere un documento unico che sintetizzi sia le istanze della Minoranza che quelle della Maggioranza, per cui, a nome di quest'ultima, dà la propria disponibilità per un incontro che viene fissato per le ore 17,00 del 21.11.2018.

Il Presidente invita il Consiglio a continuare la trattazione del punto n.2 all'ordine del giorno: "Modifica art.27 del nuovo Regolamento tariffario per l'Applicazione del canone relativo alle Occupazioni di Suolo ed Aree Pubbliche, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.53 del 09.09.2018" e dà la parola all'Ass. Caltabiano.

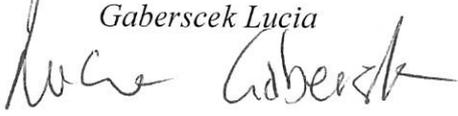
L'Ass. Caltabiano, nella considerazione che il nuovo regolamento necessita di una riformulazione in alcuni suoi aspetti, in particolar modo in merito alla data di decorrenza, nonché del parere dei Revisori dei Conti, ritira la proposta di delibera in argomento.

Alle ore 20,20 il Presidente sospende la seduta.

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana, approvato con L.R. 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE CONSIGLIERE ANZIANO

Gaberscek Lucia



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Bartolotta Antonino



E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. n. 44/91)

Reg. Albo Pret. on line n. ____/____ del _____ Il responsabile _____

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

ALL. "A"

Al Sindaco di Taormina

Al Presidente del consiglio di Taormina

Al Segretario Comunale di Taormina

Oggetto : interrogazione Urgente: esame situazione dott Pappalardo Agostino a seguito della determina dirigenziale –area amministrativa – servizio gestione del personale n.236 del 26.10.2018

I sottoscritti

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale ed in particolare l' articolo 38, comma 3 e 4 ;

vista la determina n 236 del 26.10.2018 a firma del segretario generale dott.ssa Carrubba, nella qualità di Responsabile dell'area amministrativa- gestione personale

atteso che dalla suddetta determina emergono gravi violazioni di legge nell'iter assunzionale del dott Agostino Pappalardo, al punto che ad oggi lo stesso è privo di un regolare contratto di lavoro con questo Ente

atteso che il contratto di lavoro come emerge dalla predetta determina è elemento necessario per il configurarsi di un rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione e ad oggi il dott Pappalardo si trova in una situazione di grave irregolarità avendo un rapporto esclusivamente di fatto; che tale situazione è nota al Sindaco non solo perché la determina dirigenziale è stata pubblicata all'albo pretorio ed è stato altresì ripresa dagli organi di stampa, ma anche perché con nota prot n. 25533 del 31.10.2018 , il segretario generale trasmetteva la determina in oggetto allo stesso informandolo della gravità della situazione e della necessità di adottare con urgenza ogni atto di sua competenza, stante l'evidenza dell'impossibilità del dott Pappalardo di proseguire il rapporto di lavoro di fatto con il comune.

che ad oggi il Sindaco non ha adottato nessun provvedimento e lo stesso dicasi per l'Assessore al personale Caltabiano , che è parimenti al corrente delle circostanze rappresentate

Considerato che danno ancor più grave all'Ente emerge della circostanza che il dott Pappalardo che, per come descritto nella determina, percepisce, a far data dal suo trasferimento presso il comune di Taormina, il trattamento economico da dirigente degli enti locali, pur non possedendo tale qualifica nell'Ente di provenienza

che come detto nella Determina dirigenziale della Segretaria , la delibera di giunta Municipale 256/2001 presieduta dal sindaco Bolognari è illegittima in quanto contraria a norme imperative che stabiliscono che nella pubblica amministrazione alla qualifica dirigenziale si accede solo per concorso

Che invece il Sindaco con una semplice delibera di giunta ha inteso far diventare dirigente il dott Pappalardo che era invece un funzionario della Polizia dello Stato

Che con tale atto il Sindaco ha recato pregiudizio all'ente consistente nel consentire al dott pappalardo di percepire il trattamento economico da dirigente pur non spettandogli per come scritto nella Determina 236 del 26.10.2018.

Che il sindaco nonostante gli errori commessi nel 2001, che hanno arrecato per diciotto anni un danno erariale all'ente consistente nell'erogazione di un trattamento economico non dovuto

continua a garantire questa situazione di illegittimità iniziata durante il suo secondo mandato (anno 2001)

Per tutto quanto sopra con la presente interrogazione si chiede:

-di avere delucidazioni sulle motivazioni che hanno spinto il sindaco Bolognari all'epoca a non dare seguito al completamento dell'iter di assunzione del dott Pappalardo, visto che era stato scritto nella delibera 256/2001 ... "l'assunzione in servizio entro trenta giorni dalla stipula del contratto di lavoro"

Di conoscere i motivi per i quali il Sindaco ha stabilito di attribuire il trattamento economico da dirigente al dott Pappalardo pur sapendo che lo stesso rivestiva nella Polizia la qualifica di Vice questore aggiunto, che come è noto è una qualifica di funzionario direttivo e non di dirigente

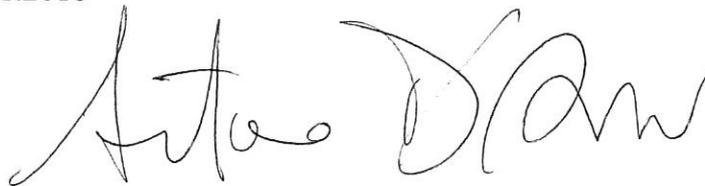
Di conoscere le motivazioni per le quali il Sindaco pur essendo a conoscenza delle gravi irregolarità, non ha adottato nessun provvedimento in merito, consentendo altresì il perpetuarsi del danno erariale connesso all'esborso stipendiale

QUANTO PERTINACIA QUANTO PERSEVERANZA!

Chiede le dimissioni dell'assessore al personale e del sindaco che colpevolmente ~~omettono~~ ^{RINVIANO} ogni necessaria azione utile a far cessare la situazione di illegittimità perdurante dal 2001 e prima fra tutte la necessaria nomina del responsabile dell'area amministrativa del comune di Taormina e quindi della gestione del personale, lasciata colpevolmente vacante dopo la cessazione dal servizio da parte della segretaria carrubba

Laddove non vengano adottati i provvedimenti necessari a rimuovere la situazione di illegittimità si provvederà ad informare la procura della Repubblica per le valutazioni di competenza

Taormina li 20.11.2018



Al Sindaco di Taormina

Al Presidente del consiglio di Taormina

Al Segretario Comunale di Taormina

**ORDINE DEL GIORNO URGENTE ATTO A MANTENERE GLI STANDARDS DI
ECCELLENZA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI TAORMINA
SITUAZIONE ATTUALE E CRITICITA'**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge n. 833 del 23.12.1978;

Visto il D. Lgs. n. 502/1992 e n. 229/1999 E suc. mod. ed intr;

Vista la L. R. n. 30 del 3.11.1993 e s. m.i.;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale ed in particolare l'art 42 ;

Vista la Delibera di C.C n 49 del 2016 che viene richiamata integralmente ed allegata



Premesso che

la Costituzione sancisce che la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività;

l'attuale modello di organizzazione previsto in Sicilia, realizzato finora in coerenza con le Leggi quadro nazionali prevede che sia il Piano Sanitario a definire i criteri generali per l'organizzazione, il dimensionamento ottimale, la distribuzione territoriale, l'articolazione dei servizi, alla luce di eventuali criticità del sistema;

il **P.O. di Taormina** è stato, nel tempo, oggetto di ristrutturazioni ed adeguamenti agli standard di sicurezza in vigore determinato anche da un forte impegno economico;

nel **Presidio Ospedaliero di Taormina** ad oggi sono presenti le seguenti **UU. OO. E SERVIZI SANITARI:**

Ambulatori (Audiologia, Chirurgia Plastica, Diabetologia, Oculistica), Anatomia Patologica, Anestesia e Rianimazione, Centro Cardiologico Pediatrico del Mediterraneo, Cardiologia e Utic, Chirurgia Ind. Oncologico, Chirurgia Generale, Ematologia, Farmacia, Gastroenterologia, Immunotrasfusionale, Medicina Generale, Nefrologia Dialisi, Oncologia Medica, Ortopedia, Ostetricia e Ginecologia, Otorino Laringoiatria, Patologia Clinica, Pronto Soccorso, Psichiatria, Pediatria, Radiodiagnostica, Radioterapia ed Urologia.

Ravvisato il ruolo di fondamentale rilevanza al servizio dell'utenza svolto dall'Ospedale di Taormina nella gestione delle emergenze, urgenze, ricoveri in elezione, servizi ambulatoriali, day hospital e procedure chirurgiche specialistiche.

Considerato che il Presidio Ospedaliero di Taormina ha raggiunto punte di eccellenza specie nelle discipline: Cardiocirurgia Pediatrica, Cardiologia-U.T.I.C con emodinamica (centro HUB per il trattamento tempestivo dell'infarto mediante angioplastica coronarica), Chirurgia, Nefrologia, Oncologia, Ortopedia, Ostetricia, Otorinolaringoiatria, Radiodiagnostica, Rianimazione neonatale post-cardiocirurgica;

che i professionisti medici e di comparto che nella Struttura operano sulle 24 ore per tutta la settimana hanno raggiunto un elevato livello qualitativo frutto della collaborazione continua con tutte le figure professionali coinvolte nel "cuntinuum" terapeutico del paziente;

che in termini di produttività ed efficienza, nulla giustifica eventuali riduzioni dei posti letto e quindi personale sanitario e parasanitario, con il rischio di ridimensionamento, accorpamento e/o chiusura di alcune importanti unità operative;

che l'Ospedale di Taormina rientri a pieno titolo in quanto in possesso dei parametri di qualificazione/appropriatezza del funzionamento delle aree operative (tasso di utilizzo posti letto, valore soglia di degenza con alto tasso di complessità assistenziale che si può evincere dalle schede SDO) e si può pure individuare anche una criticità nella carenza di posti letto nelle UU. OO. con queste caratteristiche dai DRG;

che il P. O. di Taormina già allo stato attuale è in grado di assorbire un gran numero di pazienti a gestione complessa ed affetti da pluripatologia provenienti principalmente dalla provincia di Catania, Messina, Regione Siciliana e Calabria, i cui bisogni di cura non troverebbero riscontro in altre strutture ospedaliere territoriali.

Premesso altresì che, con la chiusura dell'Ospedale di Giarre, che mantiene solo ed un Presidio Territoriale di Emergenza più virtuale che reale, il bacino di utenza si è da qualche anno esteso ai Comuni confinanti della Provincia di Catania sino alla già citata città di Giarre ed ai paesi del versante sud est dell'Etna, appartenenti alla sua cintura geografica e considerato che circa il 65% del totale dei pazienti registrati al Pronto Soccorso dell'Ospedale Sirina, sia per prestazioni ritenute urgenti che per registrazione di accessi destinati a ricoveri in elezione, proviene da tale zona geografica.

Ritenuto che il Presidio Ospedaliero di Taormina non può essere mortificato e penalizzato nel mantenimento di standards assistenziali adeguati alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate;

che tra l'altro, a causa del notevole afflusso turistico dell'intero comprensorio, si ha un incremento della domanda di prestazioni sanitarie che gravano sul Presidio Ospedaliero di Taormina;

che nelle stagioni primaverile-estiva si accresce esponenzialmente con picchi elevatissimi di accessi nel periodo giugno-settembre ponendolo alla ribalta internazionale quale specchio fedele dell'efficienza dei servizi erogati dalla Città di Taormina.

Considerato l'ingente numero di accessi registrati presso il Pronto Soccorso, (primo per numeri insieme a quello dell'Ospedale di Milazzo, tra tutti gli Ospedali della Provincia di Messina), con picchi che hanno sfiorato, a pieno regime, negli scorsi anni, i 30.000 accessi in un anno solare, sia da parte di privata cittadinanza, che di utenza trasportata tramite servizio 118, e financo di utenza proveniente inopinatamente da tutte le provincie siciliane sino alla zona meridionale della Calabria, e richiedenti ricovero, in elezione ed in urgenza, presso le Unità Operative del Nosocomio

Taorminese considerate di Eccellenza quali l'Oncologia Medica, l'Oncologia Chirurgica, l'Ematologia, l'Otorinolaringoiatria e la Cardiocirurgia Pediatrica, Unità Operativa quest'ultima il cui futuro all'interno dell'Azienda Ospedaliera di Taormina appare ancora incerto e nebuloso.

Ritenuto, ancora, che il Piano di riordino della sanità siciliana non può e non deve disconoscere quanto sopra sinteticamente esposto.

Paventato l'eventuale rischio di ridimensionamento di alcune Unità Operative Complesse, quali quella di Ematologia e quella di Nefrologia e Dialisi ad Unità Operative Dipartimentali Semplici, sebbene non se ne comprenda il motivo, poiché i parametri presi in considerazione per un declassamento delle stesse prendono in considerazione, principalmente tra gli altri, il numero dei ricoveri e la qualità dell'assistenza e delle terapie erogate, parametri ampiamente soddisfatti sia con ricoveri in crescita costante presso tali Unità Operative, sia con mantenimento da parte di entrambi di standard qualitativi di assistenza molto alti.

Verificata la carenza di personale medico, paramedico e socio sanitario in numerose Unità Operative che non consente di gestire a pieno regime servizi già predisposti a beneficio dei pazienti quali ad esempio l'Astanteria, integrata al Pronto Soccorso, per ricoveri in osservazione e comunque di breve durata temporale, che potrebbe in taluni casi evitare lunghi e costosi trasferimenti di pazienti verso strutture ospedaliere anche al di fuori della Provincia, sia in ambulanza che in Eliambulanza; I costi di gestione di quest'ultima corrispondono, al momento, a circa 120 euro per ogni minuto di utilizzo dell'elicottero, dal momento del decollo sino all'atterraggio a destinazione. La carenza di personale paramedico colpisce, tra le altre, l'Unità Operativa Complessa di Radiologia nella quale sono disponibili oltre le apparecchiature standard di Radiologia convenzionale, utilizzate sia per le urgenze che in elezione, una Risonanza Magnetica, due apparecchi TC, un servizio di ecografia, un servizio di senologia diagnostica ed interventistica ma che non può esprimersi, per tale motivo, al massimo delle sue potenzialità e secondo gli standard richiesti da una Azienda ospedaliera di qualità.

Constatato inoltre lo scarso livello di sicurezza nel quale gli Operatori Sanitari svolgono le proprie mansioni ed il crescente numero di aggressioni dia verbali che fisiche a Medici, Infermieri, Operatori Socio sanitari ed Ausiliari con frequenti danneggiamenti volontari di infrastrutture ospedaliere, beni di proprietà dello Stato, in assenza quasi totale di un sistema di videosorveglianza che consenta di registrare e di documentare fatti, situazioni e responsabili di eventuali atti vandalici unitamente all'assenza di un Posto fisso di Polizia collegato al Pronto Soccorso, ritenuto indispensabile per il mantenimento dell'ordine e per garantire sicurezza in una struttura ospedaliera così importante e con un bacino di utenza tanto ampio quanto variegato; tale presidio peraltro è presente sia in Sicilia che in ambito nazionale stabilmente in strutture ospedaliere più modeste e con numeri di affluenza di pazienti decisamente inferiori.

Che il significativo investimento per la Sanità siciliana, mirato anche al contenimento dei costi di mobilità passiva, trattandosi di cifre importanti in un momento di difficoltà economica della Regione ed il significativo investimento della sanità regionale ***necessita di un dialogo costante tra*** le diverse parti, che deve comprendere anche un coinvolgimento reale ed effettivo delle Istituzioni locali anche a conferma delle assicurazioni più volte espresse sia dalle Autorità regionali che dai vertici dell'ASP 5 di Messina che hanno sempre ***assicurato di mantenere intatti ed eventualmente potenziare le Unità Operative attualmente presenti nel Presidio Ospedaliero di Taormina;***

che nella programmazione sanitaria regionale si deve tenere conto delle condizioni orografiche del territorio regionale;

che si ritiene auspicabile che nessun provvedimento relativo al **P.O. di Taormina** venga intrapreso senza un previo ed approfondito confronto con gli Amministratori, gli Operatori Sanitari ed i rappresentanti della società civile del comprensorio;

che tale emergenza sanitaria non può e non deve essere ignorata dal Consiglio Comunale, quale Organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo;

con il presente ordine del giorno urgente, il consiglio Comunale Propone di

IMPEGNARE il SINDACO,

ad intraprendere tutte le iniziative necessarie al fine di mantenere e tutelare gli standards assistenziali riconducibili anche alle tipologie quali-quantitative delle prestazioni effettuate e fatturate (D.R.G.) dal Presidio Ospedaliero di Taormina.

Considerata la viva preoccupazione della cittadinanza/utenza e del Consiglio Comunale sul rischio di una paventata deriva assistenziale e diagnostico-terapeutica dell'Ospedale di Taormina, che dovrebbe invece mantenere standard operativi elevati, con la prospettiva di un sempre maggiore potenziamento delle sue strutture e delle attività erogate, a beneficio di una utenza numerosa, cosmopolita ed in continua crescita.

A richiedere un incontro ufficiale con il Presidente della Regione On. Nello Musumeci e con l'Assessore Regionale alla Sanità Avv. Ruggero Razza, da tenersi nella Sala Consiliare di Taormina.

